

1
SEMINARIO
per
l'EFFUSIONE dello SPIRITO SANTO



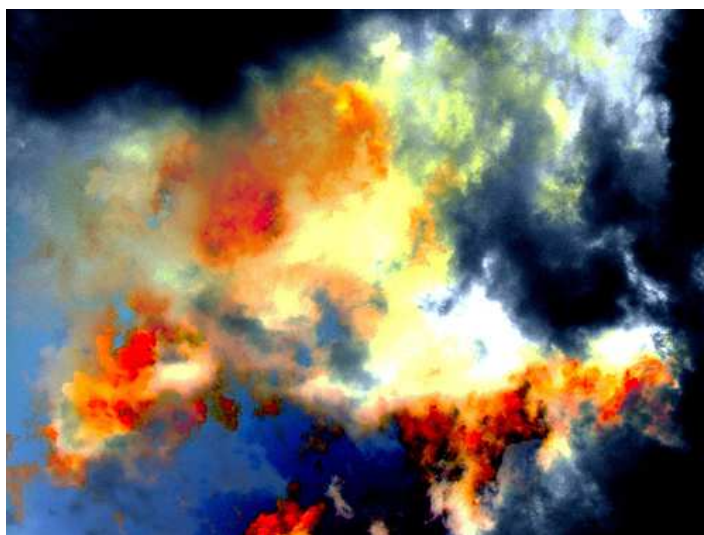
31 Gennaio – 29 Marzo 2009

OLEGGIO
Chiesa di Loreto

2
SEMINARIO
per
l'EFFUSIONE dello SPIRITO SANTO

I Incontro

31 gennaio 2009



*Ci mettiamo alla Presenza del Signore
nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo*



Ti ringraziamo, Signore, di essere qui e vogliamo da subito cantare per entrare in quella comunione di Spirito, che solo tu puoi dare. Amen!

Lode! Lode! Lode! Gloria a te, Signore Gesù! Benedetto sei tu, Gesù! Proviamo a fare una lode corale! Lode, Signore, perché siamo qui, questo pomeriggio, a lodarti, benedirti, ringraziarti. Lode per ciascuno di noi!



Cantiamo *Stringici insieme*, perché vogliamo iniziare questo cammino di **50 giorni, Pentecoste**, che ci porterà **all'Effusione del 29 marzo**. Vogliamo tutti insieme stringerci ed insieme fare un'unica cordata. Diamoci la mano l'un l'altro e, durante questo Canto, mano nella mano, ci ricordiamo di tutti i fratelli che sono passati, prima di noi, in questo cammino entusiasmante dello Spirito, in questo cammino della gioia, della libertà, dell'Amore. In questo Canto, Signore, comincia a stringere i nostri cuori, perché possiamo diventare un sol corpo e un solo spirito, possiamo diventare una cosa sola con te. (Padre Giuseppe)



Vogliamo continuare a lodarti, Signore, alzando le nostre braccia, la nostra voce, il nostro cuore. Grazie, Signore, perché ci dai l'occasione di lodarti e benedirti, ci dai l'occasione di allenarci a svolgere il ministero degli Angeli, che è quello di lodarti e benedirti in continuazione, per rendere bella la nostra vita. Noi siamo qui, per vedere tutto il bello che tu hai fatto e che farai per noi, che è tanto. Siamo qui, Gesù, per cambiare mentalità, per assumere la mentalità di vincenti, come ci hai detto all'inizio di questo Seminario: *La vita dipende da come pensiamo*. Vogliamo pensare positivo, vogliamo pensare che tu sei il Signore della nostra vita e con te siamo vittoriosi. Per questo, vogliamo lodarti e benedirti. Lode, lode, lode! Amen! Alleluia! (Francesca)



Signore, ti lodiamo e ti benediciamo, perché hai invitato ciascuno di noi, personalmente, chiamandoci per nome, per rivelarci il tuo Amore, per farci fare esperienza del tuo Amore, che è grande, immenso, è forza e fa nuove tutte le cose nella nostra vita. Grazie, perché sei il Signore e sei dalla nostra parte, di fianco a ciascuno di noi, tenendoci per mano. Ti ringraziamo, Signore, per questo Amore grande, che vuoi rivelarci. Lode a te, Gesù! (Lilly)



Abbiamo cantato: *Noi siamo famiglia di Dio, siamo figli tuoi*. Siamo gioiosi di esserlo. Grazie per questa scelta che hai fatto, invitando ciascuno di noi, per questo pomeriggio, per gioire con te, per adorare te, per amare te, l'Unico Nostro Gran Re! Lode, lode, lode! (Cristina)



Vogliamo buttare ogni spirito di tristezza e di lamentazione fuori da questo luogo, perché qui e nella nostra vita ci siano solo lodi e benedizioni. Grazie al tuo Nome, Signore! A te la lode e la gloria per sempre! Signore, sei meraviglioso, perché in questo momento decidi di stare insieme a noi. Questo ci rende preziosi, come lo siamo ai tuoi occhi. (Daniela)



Grazie, Signore, di essere in mezzo a noi, con la tua Presenza Eucaristica. Grazie, Signore, perché, ancora una volta, vieni a donarci il tuo Cuore e vuoi che facciamo tutto alla tua Presenza. Grazie, Gesù, per essere il nostro **Bel Pastore**, il nostro Unico Pastore. Grazie, Signore, per questo momento di intimità che ci concedi di vivere con te. Sii benedetto, sempre! Vogliamo continuare a benedirti, lodarti e aprire il nostro cuore alla dolcezza, che, oggi, vuoi donare, personalmente, a ciascuno di noi, perché, come si diceva prima, ciascuno di noi è stato chiamato personalmente, per essere alla tua Presenza e per ognuno di noi hai un messaggio unico, diverso, ma intenso, allo stesso modo, per tutti. Grazie, Signore, per tanta tenerezza, grazie per ogni tua parola, grazie per la tua Presenza viva, in mezzo a noi. Amen! (Francesca)



Ti ringraziamo, Signore Gesù, perché veniamo da tante realtà diverse, ma l'unica cosa che ci ha chiamati e ci accomuna è il grande Amore, che hai per ciascuno di noi. Signore, vogliamo ringraziarti, benedirti per questo Amore. Vogliamo ringraziarti per questa chiamata d'Amore, che hai fatto a ciascuno di noi, per fare esperienza di te, come Dio vivo e presente nella nostra Storia e nella nostra Vita. Grazie, Signore, per ogni attimo d'Amore con te. Grazie, perché la tua fedeltà è per sempre. Amen! Alleluia! (Alessio)



In questo momento, vogliamo prendere coscienza del tuo Amore, della tua benedizione. Siamo di fronte a te, Gesù, e vogliamo scambiare pensieri d'Amore con te, accogliere il tuo Amore, aprire il nostro cuore, per riceverlo. Grazie, Signore Gesù, perché ci stai guardando, ci stai amando. Vogliamo cantarti: *Amo te, Signore, fonte della vita.* (Elena)



Grazie, Signore, per questo Canto, per questo invito a lasciare i calzari. Vogliamo lasciare, Signore, tutto ciò che può impedire l'azione del tuo Spirito, tutto ciò che non viene da te e può appesantire il nostro cuore. Per vivere pienamente questa giornata, Signore Gesù, dobbiamo essere liberi dentro, aprire tutte le porte del cuore, senza lasciare che qualche porta resti chiusa. Signore, noi vogliamo, perché crediamo che puoi farlo, essere ripieni di quella libertà, che sei venuto a portare. Proprio perché sei qui e noi siamo qui a vivere in te, Signore, permettimi di godere pienamente questo momento così prezioso e importante per la nostra vita. Questo momento è Vita. Vieni, Spirito Santo, a compiere questo prodigio: dentro a noi porta Vita, come hai detto nella Preghiera preparatoria: *Lazzaro, vieni fuori!* Noi vogliamo buttare ogni pietra che impedisca alla tua luce di venire dentro di noi. Vogliamo essere persone "in piedi", ricche di Vita. Spirito Santo, vieni a compiere questa guarigione dentro di noi; vogliamo che si compia. Non deve succedere di doverla richiedere. Questo momento sia un momento di guarigione totale, sia un momento di Vita. Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù! Vieni a renderci uno in te, come tu lo eri nel Padre. Vieni a portare in noi Vita! (Maria Grazia)



Ho avuto l'immagine di un asinello e sento che dici: - Tu sei il mio asinello sul quale voglio salire, per annunciare a tutti la Buona Novella.-
Grazie, Signore Gesù! (Patrizia)



Luca 15, 4-7: *Chi di voi se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va dietro a quella perduta, finchè non la trova? Ritrovata, se la mette in spalla tutto contento, va a casa, chiama gli amici e i vicini dicendo: Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, che era perduta. Così, vi dico, ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti, che non hanno bisogno di conversione.*
Grazie, Gesù! (Cristina)



Non c'è alcuna presunzione nel pensare che il mio invito ad essere pane spezzato per i fratelli sia anche per te. Ti invito a mettere i tuoi piedi nella mia fiducia, affinché tu possa fare ogni giorno esperienza viva della pienezza del mio Amore, poiché non è un canone che ti chiedo di rispettare, ma vivere l'Amore. Questo solo ti conduce ad essere davvero testimone della mia verità, della quale voglio fare esperienza, prima con te, poi con i fratelli, ma ti invito a credere che quello che senti in questo momento nel tuo cuore è dato dal mio Amore. *(Rosalba)*



Io sentivo: - Non chiunque dice: Signore, Signore! entrerà nel Regno di Dio, ma chi fa la volontà del Padre mio.-
Di seguito, ho avuto l'immagine di una casa, che si riempiva di crepe, mentre i muri crollavano. Rimanevano le macerie. Qualcuno cercava di ricostruire la casa, partendo dalle macerie. Il Signore ti dice: - Non aver paura a spazzare via ogni maceria, perché io voglio ricostruire nuovamente, mattone dopo mattone. Grazie, Signore! *(Francesca)*



Grazie, Signore, per l'immagine dello Spirito, che arriva dai quattro venti ed ordina alle ossa inaridite di rivivere.
Grazie, Signore! *(Daniela)*



Sentivo troppo forte nel mio cuore l'invito dello Spirito ad essere generosi. Tu, Signore, sei un Padre molto generoso con tutti noi, perché ti accolli tutti i nostri problemi e ci dai tanto Amore, per risolverli nella Preghiera e stando accanto a te. Noi dobbiamo solamente avere fede. Lode e gloria a te, Signore Gesù! *(Renzo)*



Non aver paura dell'Amore, non aver paura di essere amato, amata. Il mio Amore non ti fa violenza, ma verrò e guarirò le ferite delle violenze subite, sia fisiche, sia verbali. *(Paola)*



“LA PREGHIERA”**Una Parabola che fa per noi**

La Parabola della ***Pecora smarrita***, che si perde, fa al caso nostro. Più volte i fedeli hanno cercato di mettermi in crisi con questa Parabola. Che peccato ha commesso questa pecora? Il peccato nella Bibbia non è la trasgressione di una regola, ma è cercare di vivere una vita lontano dal Signore. Tutti noi, magari, viviamo una vita religiosa: crediamo in Dio, andiamo a Messa, recitiamo qualche preghiera e ci sentiamo a posto.

Perché siamo qui?

Il Signore, oggi, ci ha chiamati. Ognuno di noi può addurre un motivo. In realtà ce n'è uno solo: è il Signore, che è venuto a cercarci lì, dove eravamo, e in questi 50 giorni, il Signore ci prenderà sulle spalle e ci porterà verso una vita insieme a Lui. Questa è la conversione. La conversione, che noi dobbiamo attuare, non è recitare qualche preghiera in più o cercare di comportarci bene. Questo ***Corso esperienziale*** ci servirà per lasciarci portare in questi 50 giorni dal Signore, per conoscere le sue spalle, il suo Amore e per sentirci dire: - ***Quanto sei prezioso, quanto sei importante per me! Lasciati amare!***-

L'ultima profezia, che il Signore ci ha dato, ribadisce proprio questo: - Lasciati amare, non aver paura dell'Amore. Lasciati portare verso la Vita. Sposati con me. Dove vai da solo?- Gesù ha detto: *Prendete il mio giogo (con iugo, coniuge) sopra di voi...* **Matteo 11, 29**. Questa è la conversione, che il Signore vuole da noi e questo è il motivo, per il quale siamo qui.

Dall'Eternità

Al di là dei vari motivi che noi crediamo che ci abbiano portati qui, dall'Eternità, quando Dio ha pensato a questo mondo, ha pensato a ciascuno di noi, perché venissimo qui a vivere un'esperienza d'Amore con il Signore e non ad imparare qualche cosa sullo Spirito Santo.

Corso esperienziale

Proprio per questo è ammessa una sola assenza. Dopo una assenza non si riceverà la Preghiera di Effusione. Questo non ha importanza, perché siamo qui per un Corso esperienziale. Volta per volta, facciamo questa esperienza dello Spirito. Siamo qui per imparare a fare l'Amore con Dio, per poter generare figli, una vita nuova.

Israele era la vedova, simboleggiata da Anna, la profetessa. Nella nostra vedovanza ci risposiamo con Gesù.

La Preghiera: evento inutile?

Avevo preparato una Catechesi sulla **Libertà**, ma, guidato dallo Spirito, parlerò della **Preghiera**, l'evento più inutile.

Quando sono arrivato nella Parrocchia di Oleggio, per una sostituzione di 15 giorni, e sono qui ormai da 15 anni (una caso?), l'Arciprete mi ha presentato tutti i Gruppi.



Solo un piccolo Gruppo non mi è stato presentato.

Una sera, sono andato **oltre** e ho partecipato a questo piccolo Gruppo, che, puntualmente, recitava il Rosario; da quell'incontro è nata la Fraternità.

Il tema di questa sera è, quindi, **La Preghiera**.

Imparare a pregare può dare una svolta alla nostra vita

Se in questo Corso impariamo a pregare, daremo una svolta alla nostra vita. In questo Seminario, farò due interventi sulla Preghiera: oggi, esaminerò **La Preghiera vocale** e in un prossimo incontro **La Preghiera silenziosa**.

Questo è un Gruppo di Preghiera; siamo nati, come Gruppo di Preghiera. Cercheremo di imparare a pregare, attività che viene considerata fra le più inutili, anche nella stessa Chiesa. In effetti, ci sono tante occupazioni che richiedono la nostra attenzione; ma leggiamo la Parola.

La Preghiera non è facoltativa, ma necessaria.

Leggiamo in **Efesini 6, 18**: “ *Pregate inoltre **incessantemente** con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, vigilando a questo scopo con ogni perseveranza e pregando per tutti i santi.* ”

San Paolo ci raccomanda di pregare incessantemente. Gesù ha fondato la Chiesa e sottolinea che la Preghiera non è facoltativa, ma necessaria: **Luca 18, 1**: “*Disse loro una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi.* ”

Compito della Chiesa

Paolo VI ribadiva che il compito principale della Chiesa è insegnare a pregare. Se noi impariamo a pregare, avremo risolto quasi tutti i nostri problemi all'interno della nostra vita e della Chiesa.

La disposizione d'animo: il perdono

Per pregare, è necessaria una disposizione d'animo. Ce lo suggerisce Gesù in **Marco 11, 25-26**: *“Quando vi mettete a pregare, se avete qualche cosa contro qualcuno, perdonate, perché anche il Padre vostro, che è nei cieli, perdoni a voi i vostri peccati.”*

Prima di metterci a pregare, dobbiamo perdonare. Spesso noi diciamo di aver perdonato una persona, ma subito aggiungiamo di aver tagliato i ponti con lei. Prima di cominciare a pregare, dobbiamo perdonare.

-Come faccio a perdonare, se sento nel cuore il male che l'altro mi ha fatto? Se perdono, divento ipocrita.- No, perché il perdono è un atto di volontà. Io perdono chi mi ha fatto del male; anche se continuo a sentire il dolore per le offese che mi ha recato, scelgo di perdonare.

Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno.

Non dobbiamo pensare, però, a tanti episodi impossibili; dobbiamo perdonare anche i piccoli episodi, che ci danno fastidio. Se non perdoniamo, la nostra Preghiera sarà un susseguirsi vuoto di parole.



Invochiamo, quindi, il **Sangue di Gesù**, perché ci purifichi. Per iniziare a pregare, vogliamo perdonare le persone, che ci hanno fatto soffrire, rovinando la nostra vita. Sentiamo ancora le ferite che hanno inferto alla nostra vita, il male che ci hanno provocato. Questa sera, scegliamo di perdonarle. Tu, Signore, da questo male sai ricavare un bene. Scegliendo di perdonare queste persone, Padre, scegliamo il tuo perdono, perché tu perdoni noi.

Signore, vogliamo invocare il tuo Sangue su ciascuno di noi, perché possiamo essere purificati ed ammessi alla tua Presenza.

Sangue di Gesù, purificaci!

Un atto di abbandono al Signore

Quando ci mettiamo a pregare, dobbiamo perdonare e abbandonare ogni scrupolo. Leggiamo in **1 Giovanni 3, 19-22**: *“Davanti a lui rassicureremo il nostro cuore qualunque cosa esso ci rimproveri. **Dio è più grande del nostro cuore** e conosce ogni cosa. Carissimi se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio; e qualunque cosa chiediamo la riceviamo da lui.”*

Il problema non è Dio, siamo noi che non ci perdoniamo. Il più delle volte, non riceviamo, perché siamo noi gli aguzzini della nostra vita. Qualunque cosa il nostro cuore ci rimprovera, **Dio è più grande del nostro cuore**. Questa deve essere una disposizione d'animo e di abbandono al Signore.

Tu che cosa vuoi?

La Preghiera è parlata, perché devo dire quello che voglio. Quando Gesù si avvicinava alle persone, chiedeva: **Tu che cosa vuoi?** Quando noi preghiamo o chiediamo una preghiera, dobbiamo dire quello di cui abbiamo bisogno.

Chiedete e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto, cercate e troverete. Mt 7,7; Lc 11,9
Sembra facile chiedere, ma siamo così malvagi che, tante volte, non diciamo quello di cui necessitiamo.

La parola crea

La nostra parola crea, ma non crea solo all'interno della Preghiera, perché il Signore dice in **Numeri 14, 28**: *“Per la mia vita, dice il Signore, io vi farò quello che ho sentito dire da voi.”* Molte volte, durante la Preghiera, lodiamo, benediciamo, ringraziamo il Signore, ma, terminata la Preghiera, nella nostra chiacchiera, annulliamo quello che abbiamo detto nella preghiera. Il Signore ci ha ricordato che la nostra vita dipende da come pensiamo; anche durante il sonno, tutto l'Universo si coalizza, per realizzare quello che chiediamo. **San Giacomo 1, 7**: *Non pensi di ricevere qualche cosa dal Signore un uomo che ha l'animo oscillante e instabile in tutte le sue azioni.*

Io faccio attenzione a quello che dicono le persone, dopo la Preghiera, perché c'è molto pessimismo. Dobbiamo fare attenzione, perché la parola crea sia durante la Preghiera, sia durante la chiacchiera al bar...



La Preghiera di lode

La Preghiera per eccellenza è **La Preghiera di lode**. La Fraternità, che ospita questo Corso per l'Effusione dello Spirito, è inserita nel Movimento Carismatico, che ha portato in auge la **Preghiera di lode**.

Salmo 69, 31-32: *“Loderò nei canti il nome di Dio, esalterò e canterò la sua grandezza e al Signore piacerà più di ogni sacrificio di tori e di vitelli.”*

Più dei sacrifici, più dei fioretti, al Signore è gradito il Canto di lode.

Dove c'è la lode, c'è Dio

Salmo 22, 4: *“Eppure tu, il Santo, abiti fra noi, in mezzo alle lodi di Israele.”*

Gli Ebrei dicevano che quando due o tre erano riuniti per parlare della **Shechinah**, cioè della legge di Dio, Jahve era in mezzo a loro.

Gesù ha detto: *Dove due o tre sono riuniti nel mio Nome, sono in mezzo a loro.*

Matteo 18, 20 **Nel mio Nome** significa nel suo messaggio, nel suo Vangelo, nella lode. Quando siamo in due o tre e lodiamo, benediciamo il Signore, Gesù è in mezzo a noi. Dove c'è la lode, c'è Dio. Dove non c'è la lode, Dio non c'è. Capisco che con tutti i guai che abbiamo, lodare il Signore è difficile, ma è una scelta.

Una parola trabocchetto

Luca 22, 42: “Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà.”

Questa è una Parola che tutti conoscono. È la parola dei perdenti. I perdenti non vanno da nessuna parte. La Scrittura ci dice che i perdenti saranno abbattuti nel deserto. I nostri padri, che continuavano a lamentarsi, sono stati abbandonati nel deserto.

Queste parole sono dette da Gesù, prima di essere tradito, abbandonato, arrestato. Quando ci torturano, quando siamo accusati ingiustamente, la prima reazione è quella di restituire pan per focaccia. La volontà del Signore, però, è questa: *siate gioiosi e in ogni cosa rendete grazie. 1 Tessalonicesi 5, 18.*

Gesù viene arrestato e guarda Pietro con occhi compassionevoli, tanto che l’apostolo si mette a piangere; Gesù chiama **amico** Giuda, che lo vende per 30 denari, quando un uomo si vendeva per 50 denari.

Questa parola si riferisce a quando noi viviamo in un momento particolare di tradimento, di offese; noi dovremmo essere capaci di rispondere con Amore: questa è la volontà di Dio.

Questo versetto non è da usare, quando abbiamo una difficoltà, una malattia, dei problemi: è una parola trabocchetto.

Ordiniamo ai nostri problemi di lodare il Signore.

Daniele 3, 66: “Benedite fuoco e calore il Signore, lodatelo e esaltatelo nei secoli.”

Quando le nostre malattie e i nostri problemi ci assalgono, dobbiamo ordinare loro di benedire il Signore, come hanno fatto i giovani nella fornace ardente.

La fede di Dio

Marco 11, 22-24: “Gesù allora disse loro: *Abbiate fede in Dio! In verità vi dico: chi dicesse a questo monte: Levati e gettati nel mare, **senza dubitare in cuor suo**, ma, credendo che quanto dice avverrà, ciò gli sarà accordato. Per questo vi dico: tutto quello che domanderete nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi sarà accordato.*”

Tutti noi abbiamo la fede del diavolo, perché anche il diavolo crede nel Signore e ha paura. *Abbiate fede in Dio* più propriamente è **Abbiate la fede di Dio**. Dobbiamo essere sicuri che le nostre difficoltà, che sono la nostra montagna, possano essere gettate nel mare. Il mare è il deposito di tutti gli spiriti.

Spesso si sente dire: - Ho pregato, ma non è successo niente.- Il problema non è in Dio, ma in noi, perché in questo versetto si dice chiaramente: **...credendo..**

Quando faccio una **Preghiera di domanda**, chiedo al Signore di darmi qualche cosa, e, durante la giornata, lo ringrazio, anche se non l’ho ancora ricevuta. Il Signore non ha detto che otterremo **subito** quello che chiediamo, ma dice **vi sarà accordato**.

Il Signore ci dice che, se crediamo, otterremo. È importante cominciare a chiedere insieme.

Ostacoli alla Preghiera

Un elemento, che ostacola la Preghiera, sono le nostre preoccupazioni. All'inizio, abbiamo lanciato fuori i nostri problemi, le nostre preoccupazioni, perché ostacolano la Preghiera. Noi dobbiamo lodare il Signore, ma il nostro problema ci ronza per la testa e ci impedisce di lodarlo.

1 Pietro 5, 7-8: *“Gettate in lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi. Siate temperanti, **vigilate**. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro, cercando chi divorare.”*

Generalmente, quando partecipo alla Preghiera, arrivo con qualche problema, però, scelgo di lodare e benedire il Signore, che si occuperà delle mie difficoltà.

Preghiera di domanda

Questa è una Parola sconvolgente. Quando il Signore dice: **In verità** significa che sta dicendo qualche cosa di importante.

Matteo 18, 19-20: *“**In verità** vi dico: se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà, perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro.”*

Ve la concederà: questa Parola viene spesso travisata. Chi chiede, deve accordarsi, essere in comunione. Accordarsi è difficile, ma dobbiamo fare il tentativo di chiedere cose grandi, miracoli.

Chi sono i miei fratelli?

Atti 4, 23-24. 29-31: *“Appena rimessi in libertà, **andarono dai loro fratelli** e riferirono quanto avevano detto i sommi sacerdoti e gli anziani. All'udire ciò, **tutti insieme levarono la loro voce a Dio**...Ed ora, Signore, volgi lo sguardo alle loro minacce e concedi ai tuoi servi di annunziare con tutta franchezza la tua parola. Stendi le mani, perché si compiano guarigioni, miracoli e prodigi nel nome del tuo santo servo Gesù. Quando ebbero terminato la preghiera, il luogo, in cui erano radunati, tremò e tutti furono pieni di Spirito Santo e annunziavano la parola di Dio con franchezza.”*

Se un giorno venissi arrestato e poi rilasciato, dove devo andare? Chi sono i miei fratelli? Quali sono le persone con le quali sono più in comunione e con le quali posso pregare? Ieri sera e anche in altre occasioni, sono andato al Gruppo di Medjugorje. È importante avere un punto di riferimento, dei fratelli e pregare con loro. Nella nostra Preghiera abituiamoci a chiedere i miracoli.

La Preghiera in lingue

La Preghiera in lingue è importante, perché va oltre la razionalità. La dobbiamo imparare. In tutto c'è una tecnica. Tutto si impara e si impara anche la Preghiera in lingue, che ci aiuta a crescere. **1 Corinzi 14, 4:** *“Chi parla con il dono delle lingue edifica se stesso.”* **1 Corinzi 14, 2:** *“Chi parla in lingue, non parla agli uomini, ma a Dio, difatti, nessuno capisce, perché, **mosso dallo Spirito**, proferisce parole misteriose.”* **1 Corinzi 14, 5:** *“Sarei lieto che tutti voi parlaste le lingue.”*

Pregghiera di intercessione

L'Unico, che ci ha riscattato, liberato, è Gesù.

Giobbe 33, 23-24: *“Ma se vi è un angelo presso di lui, un protettore solo tra mille, abbia pietà di lui e dica: Scampalo dallo scendere nella fossa, ho trovato il **riscatto**.”*

Noi dobbiamo essere, come un Angelo, metterci accanto alla persona che ha bisogno e dire: - Padre, Gesù ha riscattato questa persona. Qualsiasi malattia o problema la affligga, Gesù l'ha liberata. Io rivendico la piena liberazione che Gesù ha operato su questa persona.

Esodo 32, 11-14: *“Mosè allora supplicò il Signore suo Dio (**cominciò ad accarezzare il volto del Signore, suo Dio**) e disse: Perché, Signore, divamperà la tua ira contro il tuo popolo... Ricordati di Abramo, di Isacco... ai quali hai detto: Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo... Il Signore abbandonò il proposito di nuocere al popolo.”*

Noi dobbiamo ricordare a Dio le sue promesse, come ha fatto Mosè.

Esodo 17, 9-13: *“Io starò ritto sulla cima del colle con in mano il bastone di Dio... Quando Mosè alzava le mani, Israele era più forte, ma, quando le lasciava cadere, erano più forti i nemici... Aronne e Cur sostenevano le sue mani, così rimasero ferme fino al tramonto del sole e sconfissero i nemici.”*

Tante volte, invece di fare le nostre promesse al Signore, dobbiamo prendere le sue:

Tutto ciò che chiederete nel mio Nome...

Tu ci hai liberato con il tuo sangue.

Per le tue piaghe siamo stati guariti

Cominciamo a leggere la Bibbia: da qui prendiamo la Parola del Signore e gliela ricordiamo. Questa è la vera intercessione.

1 Samuele 8, 21: *“Samuele ascoltò tutti i discorsi del popolo e li riferì all'orecchio del Signore.”* Quando una persona ci racconta i suoi problemi, il suo peccato..., nella nostra preghiera personale dobbiamo portare queste situazioni all'orecchio di Dio.

La Preghiera è una lotta

Romani 15, 30: *“Vi esorto, fratelli, per il Signore Nostro Gesù Cristo e l'Amore dello Spirito a lottare con me nella preghiera.”* La Preghiera non è uno zucchero. La Preghiera è una lotta. Noi possiamo veder la Chiesa, dal punto di vista umano, con i piccoli poteri, e dal punto di vista dello Spirito. La Chiesa è un accidente all'interno del mondo, dove si impiantano le dinamiche dello Spirito, che sconvolgeranno sempre il diavolo. Il nostro nemico è il diavolo. Il santo Curato d'Ars diceva: *Basta un'Ave Maria recitata bene, per far tremare l'inferno.* Quando vi mettete a pregare, si scatenano forze misteriose: è una lotta contro lo spirito del male. In questi 50 giorni per voi e per noi sarà bello, ma fate attenzione, perché la Preghiera è una lotta e dobbiamo imparare ad usare tutte le armi: la Preghiera di lode, la Preghiera di intercessione, la Preghiera in lingue. Padre La Grua diceva: **Gli intercessori sono dei tiratori scelti.** La nostra Fraternità ha questo Carisma di Intercessione e giorno e notte si elevano preghiere, perché ciascuno di noi possa avere una vita vincente. **Amen!**

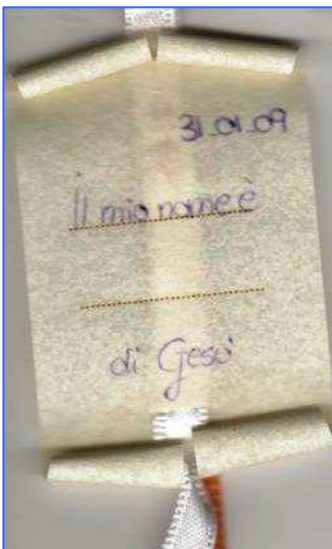


CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO



Ci introduciamo nel mistero del Battesimo. In tutti gli Stati del mondo, il Cammino per l'Effusione dello Spirito Santo viene chiamato Battesimo dello Spirito. Solo in Italia viene chiamato Effusione, per non fare confusione con il Sacramento. Il Cammino per l'Effusione è una riscoperta della potenza del nostro Battesimo. Noi, che, proprio oggi, cominciamo il Cammino per l'Effusione, iniziamo questo Cammino della riscoperta del nostro Battesimo.

IL NOME



Verrà chiesto ai genitori, ai padrini e alle madrine che nome danno al bambino. Ciascuno di noi ha ricevuto un nome.

Che cosa è il nome?

È l'essenza della persona.

Quando Giacobbe vuole la benedizione dal padre, questi gli chiede: - Come ti chiami?- Giacobbe dà il nome di suo fratello. Si arricchisce, ma non potrà mai godere delle sue ricchezze. Soltanto quando lotterà con Dio, che gli chiederà: - Come ti chiami?- e Giacobbe risponderà con il suo vero nome, allora il Signore lo benedirà e la sua vita cambierà.

(Genesi 32, 23-33)

Noi dobbiamo essere noi stessi. A volte, vogliamo somigliare a qualcun altro e, quando ci comportiamo così, non siamo noi stessi. Quando accettiamo il nostro mistero, quello di essere ***Giuseppe di Gesù, Emanuele di Gesù, ...di Gesù, ...di Gesù***, quando scegliamo di essere noi stessi, la benedizione scende su di noi.

Celebrante: Che nome date al vostro bambino?

Genitori: **Emanuele**

Celebrante: Che nome date al vostro bambino?

Genitori: **Emanuele Enrico Maria**

Celebrante: Che cosa chiedete alla Chiesa?

Genitori: **Il Battesimo.**

Celebrante: Cari genitori, chiedendo il Battesimo per **Emanuele e Emanuele Enrico Maria**, vi impegnate ad educarli nella fede, perché nell'osservanza del comandamento dell'Amore, imparino ad amare Gesù e il prossimo, come Gesù ci ha insegnato. Siete consapevoli di questa responsabilità?

Genitori: **Sì.**

Celebrante: E voi, padrini e madrine, siete disposti ad aiutare i genitori in questo compito così importante?

Padrini e madrine: **Sì.**



IL SEGNO DELLA CROCE SUI BAMBINI



Il **Segno della Croce** per noi è il **Segno di Vittoria**, perché Gesù con la Croce ha amato fino alla fine; niente e nessuno ha potuto fermare il suo Amore.

Quando faremo il **Segno della Croce** su questi bambini, noi tracciamo su di loro il **Segno della Vittoria**, perché, crescendo, possano amare sempre e comunque.

Ciascuno di noi tratterà il **Segno della Croce** sulla sua fronte, come **Segno di Vittoria** e di un cammino nuovo.

Celebrante: **Emanuele e Emanuele Enrico Maria**, con grande gioia la nostra Comunità vi accoglie. In suo nome, io vi segno con il Segno della Croce, Segno di Vittoria, affinché voi possiate vivere da vincenti. Dopo di me anche voi, genitori, padrini e madrine, farete sui bambini il Segno di Cristo Salvatore. **Amen!**

Matteo 3, 13.16-17: *In quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e si fece battezzare nel fiume Giordano...Subito nell'uscire dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito, in forma di colomba, che scendeva su di lui. Si sentì una voce dal cielo, che diceva: -Tu sei il mio Figlio amato, nel quale mi sono compiaciuto.-*

C'è da chiarire che questi figli sono usciti dal vostro grembo, ma sono stati dati in adozione. I figli non appartengono a voi, come noi non apparteniamo ai nostri genitori. Noi eravamo in Dio, abbiamo scelto di incarnarci in questo tempo; vivremo questo periodo su questa terra e poi ritorneremo al Padre. L'Unico Padre è quello che



c'è nel cielo. Ogni figlio/a ci viene dato in adozione, per curarlo/a, crescerlo/a. Questi bambini stanno portando con loro l'eredità, il bagaglio dei loro genitori, dei loro nonni, dei loro bisnonni: è l'**Albero Genealogico**. Portano tutto il bene, ma anche tutto il male. Per questo nel Battesimo c'è la liberazione dal peccato. Non la liberazione del peccato originale, ma da tutto il male ereditato. Nel Battesimo c'è la prima impronta di

eliminazione.



UNZIONE CON OLIO PER LA LIBERAZIONE

Adesso invochiamo il Nome di Gesù e in questa invocazione c'è una **prima liberazione** che viene fatta ai bambini mediante l'**unzione con l'olio benedetto**, per liberarli da tutte le conseguenze del peccato (non loro), che hanno ereditato insieme al carattere e i tratti somatici.

Invochiamo il Nome di Gesù, perché questi bambini siano liberati da ogni male.

Gesù, Gesù, Gesù!

Geremia 36, 32; 37, 3: *Allora Geremia si procurò un altro rotolo e lo consegnò al suo segretario Baruc, figlio di Neria. Geremia gli dettò tutti i messaggi contenuti nel rotolo bruciato da Ioiakim, re di Giuda, e ne aggiunse molti altri. Baruc scrisse tutto sul nuovo rotolo...Per favore, prega il Signore nostro Dio per noi.*

Ti ringraziamo, Signore Gesù, per questa Parola. Parli di un rotolo nuovo. Signore, sappiamo che la nostra vita è una commedia da scrivere con vari capitoli. Grazie, Signore, perché consegni a questi due bambini questo Libro bianco, questi Rotoli nuovi, dove poter scrivere

LA STORIA BELLISSIMA DELLA MIA VITA!

Grazie, Signore!

Celebrante: Dio Onnipotente, tu che hai mandato il tuo Unico Figlio, per dare all'uomo, schiavo del peccato, la libertà dei tuoi figli, umilmente ti preghiamo per questi bambini, che, tra le seduzioni del mondo, dovranno lottare contro lo spirito del male. Per la potenza della morte e resurrezione del tuo Unico Figlio, liberali dal potere delle tenebre, rendili forti con la grazia di Cristo e proteggili sempre nel cammino della vita. Per Cristo Nostro Signore. **Amen!**

Io vi ungo con l'olio, segno di salvezza. Vi fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen!



BENEDIZIONE DELL'ACQUA

Celebrante : Padre, guarda con Amore la tua Chiesa. Fai scaturire per lei la sorgente del Battesimo. Infondi in questa acqua, per opera dello Spirito Santo, la grazia del tuo Unico Figlio, affinché con il Sacramento del Battesimo, l'uomo, fatto a tua immagine, sia lavato dalla macchia del peccato e dall'acqua e dallo Spirito Santo rinasca, come nuova creatura. Discenda in questa acqua la potenza dello Spirito Santo, perché coloro che in essa riceveranno il Battesimo siano sepolti con Cristo nella morte e con Lui risorgano alla vita immortale. Per Cristo Nostro Signore. **Amen!**



Le affermazioni e le rinunce sono la volontà di voler vivere nella gioia ed essere felici. Rinunciare al peccato significa rinunciare all'infelicità, mentre credere in Gesù e in Dio significa credere che è possibile essere felici, vivendo con Gesù.

RINUNCE A SATANA

Celebrante: Rinunciamo al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Tutti: Rinunciamo.

Celebrante: Rinunciamo alle seduzioni del male, per non lasciarci dominare dal peccato?

Tutti: Rinunciamo.

Celebrante: Rinunciamo a satana, origine e causa di ogni peccato?

Tutti: Rinunciamo.

PROFESSIONE DI FEDE

Celebrante: Crediamo in Dio, Padre Onnipotente, Creatore del cielo e della terra?

Tutti: Crediamo.

Celebrante: Crediamo in Gesù Cristo, suo unico Figlio, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Tutti: Crediamo.

Celebrante: Crediamo nello Spirito Santo, la Santa Chiesa Cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti: Crediamo.



BATTESIMO

Celebrante: Volete dunque che **Emanuele e Emanuele Enrico Maria** ricevano il Battesimo nella fede della Chiesa che tutti insieme abbiamo professato?

Genitori e Padrini: **Sì, lo vogliamo.**

Invochiamo lo Spirito Santo, prima di mettere l'acqua sul capo di questi bambini. Signore, vogliamo invocare lo Spirito Santo, che è disceso sulle acque, quando Tu sei stato battezzato. Vogliamo invocare lo Spirito Santo su questi due bambini, che Tu ci hai regalato, su tutte le mamme in attesa, presenti fra noi, su questi bambini, che allietano la nostra vita, perché possano diventare uomini forti, uomini liberi, capaci di inventare una nuova Storia e di rendere felici tutte le persone che incontreranno.

Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù!



Galati 3, 5-6: *Dio vi dà lo Spirito e compie miracoli in mezzo a voi, perché avete ubbidito alla Legge o perché avete ascoltato il messaggio della fede? Come dice la Bibbia: Abramo ebbe fiducia in Dio e per questo Dio lo considerò giusto.*

Grazie, Signore! (Francesca)



Ho sentito che la grazia del Battesimo di oggi su questi bambini si ripercuote su ciascuno di noi, qui presenti, e su tutte le persone che portiamo nel cuore. C'è stata una reimmersione nell'acqua del nostro Battesimo, quindi, una guarigione e una liberazione dell'Albero Genealogico. Grazie, Gesù! (Lilly)



Marco 12, 36: *Davide stesso ha detto, mosso dallo Spirito Santo: Disse il Signore al mio Signore: Siedi alla mia destra, finché io ponga i tuoi nemici come sgabello ai tuoi piedi.*

Grazie, Signore Gesù! (Cristina)



Io sentivo:- *Colui che ha la chiave di Davide, quando egli apre, nessuno chiude, e quando chiude, nessuno apre.* (**Apocalisse 3, 7**) Ti invito a non cercare di riedificare quello che io sto abbattendo, perché voglio fare una cosa nuova nella tua vita.- (Padre Giuseppe)



Ti ringraziamo, Signore, perché il nome scelto dai genitori per questi bambini, **Emanuele**, vuol dire **Dio-è-con-noi**. Signore, ti ringraziamo, perché penso che questi bambini saranno testimoni del fatto che Dio è con noi. Lode a te, Signore Gesù! (Patrizia)

Celebrante: **Emanuele e Emanuele Enrico Maria** io vi battezzo nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen!**



SECONDA UNZIONE

Quando eravamo in Sacrestia, durante la Preghiera preparatoria per il Seminario, il Signore ci ha detto: *Ungerai con l'olio Eliseo e diventerà profeta.*

Adesso c'è **la seconda unzione, l'unzione di investitura**. I due bambini diventeranno profeti. Anche noi siamo stati unti, per diventare profeti. In questo Seminario vogliamo riscoprire la dimensione profetica.

Chi è il profeta? Il profeta è colui che parla con Dio e parla di Dio.

Mentre ungeremo i bambini, verrà distribuito un contenitore con un batuffolo di olio preparato con le essenze indicate nella Bibbia in **Esodo 30, 23-24**: mirra, cinnamomo, canna odorifera, cassia, olio di oliva, usate per ungere il Re. Ciascuno potrà ungersi personalmente. L'unzione con l'olio benedetto è una liberazione e ci dà forza. Nei momenti particolari della nostra vita, nei momenti di difficoltà, quando pregate, provate a ungervi con l'olio benedetto e vedete la differenza e la forza che ricevete da questa unzione.

Celebrante: Dio Onnipotente, Padre del Nostro Signore Gesù Cristo, vi ha liberati dal peccato e vi ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, unendovi al suo popolo. Egli stesso vi consacra con il crisma di salvezza, perché, inseriti in Cristo, sacerdote, re e profeta, siate sempre membra del suo corpo per la vita eterna. **Amen!**



LA VESTE BIANCA

Sui bambini verrà messa una veste bianca. La veste bianca nella Scrittura è il vestito della festa. ***Perché siamo in questo mondo? Perché questi bambini sono nati?***

La venuta di questi bambini è stata una gioia per i genitori, per i familiari e per tutti noi, che siamo amici degli sposi.

Noi siamo in questo mondo, per essere nella gioia, per vivere nella gioia.

Mettere la veste bianca significa: - Io ti do la possibilità di vivere nella gioia.-

Molte volte il divino crea problemi per quello che dobbiamo o non dobbiamo fare: questo appartiene alla religione. Ce lo ha detto la lettera ai Galati: *...avete ubbidito alla Legge o avete ascoltato una predicazione sull'Amore di Dio, che è gratuito?*

All'inizio, il Signore ci ha detto che la vita dipende da come si pensa. Se si pensa che la vita sia sofferenza, sarà sofferenza. Se si pensa che la vita è gioia, sarà gioia. Quello che noi pensiamo accade. Noi mettiamo su questi bambini la veste bianca, perché abbiano sempre la forza di scegliere in ogni occasione della vita, la gioia

Celebrante: ***Emanuele e Emanuele Enrico Maria*** siete diventati nuove creature e vi siete rivestiti di Cristo. Questa veste candida sia segno della vostra nuova dignità.

Aiutati dalle parole e dall'esempio dei vostri cari, portatela senza macchia per la vita eterna. **Amen!**



CONSEGNA DEL CERO ACCESO

Celebrante: Ricevete la Luce di Cristo! A voi, genitori, e a voi, madrine e padrini, è affidato questo segno pasquale, fiamma che sempre dovete alimentare. Abbiate cura che ***Emanuele e Emanuele Enrico Maria***, illuminati da Cristo, vivano sempre come figli della Luce e, perseverando nella fede, vadano incontro al Signore, che viene, con tutti i Santi, nel Regno dei cieli.

Gesù ha detto in **Giovanni 8, 12**: *Io sono la luce del mondo*. E in **Matteo 5, 14**: *Voi siete la luce del mondo*.

Ricevete la luce di Cristo significa che da adulti dobbiamo essere splendenti, pieni di luce. Questo è l'invito che ci fa il Signore. Non dobbiamo essere come il nero di seppia, che intorbida, ma luce.



RITO DELL' "EFFETÀ"

Viene fatto il ***Segno della Croce***, il ***Segno della Vittoria*** sulle orecchie e sulle labbra dei bambini, perché siano aperti a ricevere l'armonia universale della Parola di Dio e a poter parlare di Dio.

Celebrante: Il Signore Gesù, che fece udire i sordi e parlare i muti, vi conceda di ascoltare presto la sua Parola e di professare la tua fede, a lode e gloria di Dio Padre.

Tutti: Amen!



BENEDIZIONE SULLE MAMME, SUI PAPÀ, SU TUTTI

Celebrante: Dio misericordioso, che, per mezzo del suo Figlio, nato da Maria di Nazaret ha dato alle madri cristiane la lieta speranza della Vita Eterna per i suoi figli, benedica voi, mamme, qui presenti, e, come ora siete riconoscenti per il dono della maternità, così, con i vostri figli, vivete sempre in rendimento di grazie. In Cristo Gesù Nostro Signore. ***Amen!***



Dio misericordioso, che vive nel tempo e nell'eternità, benedica voi, padri di questi bambini e tutti i padri, qui presenti. Insieme con le vostre spose siate per i vostri figli i primi testimoni della fede con la parola e con l'esempio. In Cristo Gesù Nostro Signore. ***Amen!***



Dio onnipotente, che ci ha fatto rinascere alla vita nuova dall'acqua e dallo Spirito Santo, benedica noi tutti, qui presenti, perché sempre e dovunque riusciamo ad essere membra vive del suo popolo. In Cristo Gesù Nostro Signore. ***Amen!***



Diciamo insieme:

Padre Nostro



***Il Signore è con voi.
E con il tuo Spirito.***

Ci benedica Dio, che è Padre, Figlio e Spirito Santo.

Amen

La gioia del Signore sia la vostra forza .Portatela fuori di qui.

Rendiamo grazie a Dio.



Allegato



1. **Efesini 6, 18**: “ Pregate inoltre incessantemente con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, vigilando a questo scopo con ogni perseveranza e pregando per tutti i santi.”
2. **Luca 18, 1**: “Disse loro una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi.”
3. **Marco 11, 25-26**: “Quando vi mettete a pregare, se avete qualche cosa contro qualcuno, perdonate, perché anche il Padre vostro, che è nei cieli, perdoni a voi i vostri peccati.”
4. **1 Giovanni 3, 19-22**: “Davanti a lui rassicureremo il nostro cuore qualunque cosa esso ci rimproveri. **Dio è più grande del nostro cuore** e conosce ogni cosa. Carissimi se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio; e qualunque cosa chiediamo la riceviamo da lui.”
5. **Numeri 14, 28**: “Per la mia vita, dice il Signore, io vi farò quello che ho sentito dire da voi.”
6. **Ebrei 11, 3**: “Per fede noi sappiamo che i mondi furono formati dalla Parola di Dio, così che da cose non visibili ha preso origine quello che si vede.”
7. **Luca 24, 52-53**: “Ed essi, dopo averlo adorato, tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio, lodando Dio.”
8. **Salmo 69, 31-32**: “Loderò nei canti il nome di Dio, esalterò e canterò la sua grandezza e al Signore piacerà più di ogni sacrificio di tori e di vitelli.”
9. **Salmo 22, 4**: “Eppure tu, il Santo, abiti fra noi, in mezzo alle lodi di Israele.”
10. **2 Cronache 20, 21**: “Si mise d’accordo con le truppe e mandò avanti allo schieramento i cantori, vestiti con i paramenti sacri, perché lodassero il Signore con il canto: **Lodate il Signore, perché eterno è il suo Amore!**”
11. **Daniele 3, 66**: “Benedite fuoco e calore il Signore, lodatelo e esaltatelo nei secoli.”

12. **Marco 11, 22-24**: “Gesù allora disse loro: Abbiate fede in Dio! In verità vi dico: chi dicesse a questo monte: Levati e gettati nel mare, **senza dubitare in cuor suo**, ma, credendo che quanto dice avverrà, ciò gli sarà accordato. Per questo vi dico: tutto quello che domanderete nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi sarà accordato.”
13. **Matteo 21, 22**: “E tutto quello che chiederete con fede nella preghiera, lo otterrete.”
14. **Luca 22, 42**: “Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà.”
15. **1 Pietro 5, 7-8**: “Gettate in lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi. Siate temperanti, **vigilate**. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro, cercando chi divorare.”
16. **Matteo 18, 19-20**: “In verità vi dico: se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà, perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro.”
17. **Atti 4, 23-24. 29-31**: “Appena rimessi in libertà, andarono dai loro fratelli e riferirono quanto avevano detto i sommi sacerdoti e gli anziani. All’udire ciò, **tutti insieme levarono la loro voce a Dio**...Ed ora, Signore, volgi lo sguardo alle loro minacce e concedi ai tuoi servi di annunziare con tutta franchezza la tua parola. Stendi le mani, perché si compiano guarigioni, miracoli e prodigi nel nome del tuo santo servo Gesù. Quando ebbero terminato la preghiera, il luogo, in cui erano radunati, tremò e tutti furono pieni di Spirito Santo e annunziavano la parola di Dio con franchezza.”
18. **Romani 8, 26-27**: “Allo stesso modo anche lo Spirito **viene in aiuto** alla nostra debolezza, perché nemmeno sappiamo che cosa sia conveniente domandare, ma lo Spirito stesso **intercede** con insistenza per noi, con gemiti inesprimibili; e colui che scruta i cuori sa quali sono i desideri dello Spirito, perché egli **intercede** per i credenti secondo i disegni di Dio.”
19. **1 Corinzi 14, 4**: “Chi parla con il dono delle lingue edifica se stesso.”
20. **1 Corinzi 14, 2**: “Chi parla in lingue, non parla agli uomini, ma a Dio, difatti, nessuno capisce, perché, **mosso dallo Spirito**, proferisce parole misteriose.”
21. **1 Corinzi 14, 5**: “Sarei lieto che tutti voi parlaste le lingue.”

22. **Giobbe 33, 23-24**: “Ma se vi è un angelo presso di lui, un protettore solo tra mille, abbia pietà di lui e dica: Scampalo dallo scendere nella fossa, ho trovato il **riscatto**.”

23. **Esodo 32, 11-14**: “Mosè allora supplicò il Signore suo Dio (**cominciò ad accarezzare il volto del Signore, suo Dio**) e disse: Perché, Signore, divamperà la tua ira contro il tuo popolo... Ricordati di Abramo, di Isacco... ai quali hai detto: Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo... Il Signore abbandonò il proposito di nuocere al popolo.”

24. **Esodo 17, 9-13**: “Io staròritto sulla cima del colle con in mano il bastone di Dio... Quando Mosè alzava le mani, Israele era più forte, ma, quando le lasciava cadere, erano più forti i nemici...Aronne e Cur sostenevano le sue mani, così rimasero ferme fino al tramonto del sole e sconfissero i nemici.”

25. **1 Samuele 8, 21**: “Samuele ascoltò tutti i discorsi del popolo e li riferì all’orecchio del Signore.”

26. **Romani 15, 30**: “Vi esorto, fratelli, per il Signore Nostro Gesù Cristo e l’Amore dello Spirito a lottare con me nella preghiera.”